

OLMO franco-grossolana, fase sepolta

OLM2

Distribuzione geografica e pedoambiente

Nel Pinerolese, da Pinerolo (TO) in direzione nord-est, verso Riva di Pinerolo (TO), a sud della scarpata che delimita il terrazzo di Piscina (TO). Si tratta di un'areale di pianura, corrispondente ad un antico percorso fluviale del Chisone ormai obliterato da successive sedimentazioni alluvionali dello stesso Chisone, e minoritariamente del Lemina, che hanno portato alla formazione di una piana orientata da sud-ovest a nord-est. Il suolo è stato successivamente ricoperto da un orizzonte di spessore variabile fra 35 e 50 cm circa, originato da una sedimentazione costante nel tempo delle fini componenti grafitiche (limi e sabbie fini) presenti in sospensione nelle torbide addotte con l'irrigazione secolare grazie al Consorzio Moirano - Lemina che utilizza acque del Chisone. Il paesaggio è totalmente agrario con colture in rotazione; purtroppo vistosamente intaccato da insediamenti industriali. Questo suolo è stato riconosciuto nelle seguenti unità cartografiche: U0578.

Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: La profondità utile è mediamente superiore ai 100 cm poiché è a quella profondità che è presente uno strato fortemente ghiaioso. La pietrosità superficiale è praticamente assente, il drenaggio è buono e la permeabilità moderatamente elevata.

Profilo: il topsoil, di colore variabile dal bruno al bruno grigiastro, è caratterizzato da tessitura franco sabbiosa, assenza di ghiaie e reazione subacida; il subsoil, di colore bruno o bruno giallastro, ha tessitura franco sabbiosa, scarsa presenza o assenza di ghiaie e reazione subacida. Il substrato ghiaioso, formato da depositi del Chisone - Lemina è posto oltre i 100 cm di profondità.

Classificazione Soil Taxonomy: Dystric Fluventic Eutrudept, coarse-loamy, mixed, nonacid, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Inceptisuoli di pianura non idromorfi e non ghiaiosi

Regime di umidità: Regime Udico

Regime di temperatura:

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: PINE0326

Localizzazione: VIGONE

Pendenza: 0°

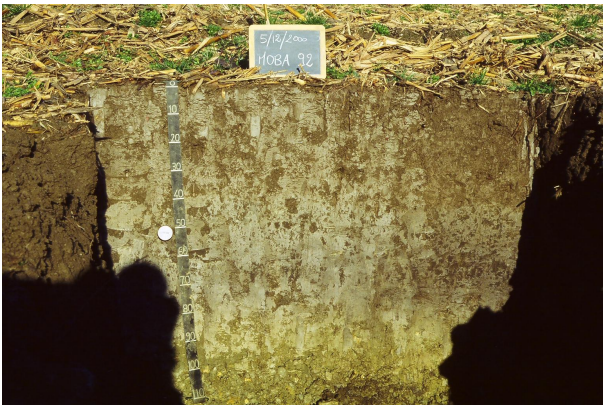
Esposizione: *n.i.*°

Uso del suolo: Mais, sorgo

Litologia: Sabbie (2-0.05 mm)

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte Ap : 0 - 25 cm; umido; colore bruno grigiastro scuro (10YR 4/2); tessitura franca; scheletro 0 % , di forma n.i.; struttura granulare media di grado debole; radicabilità 0 % ; resistenza: debole; cementazione molto debole; debolmente adesivo; debolmente plastico; non calcareo. Orizzonte B : 25 - 70 cm; umido; colore bruno giallastro scuro (10YR 4/4); screziature 5 % , con dimensioni medie di 2 mm, con limite diffuso, dominanti di colore giallo brunastro (10YR 6/8); tessitura franco sabbiosa; scheletro 0 % , di forma n.i.; struttura poliedrica subangolare media di grado debole; radicabilità 0 % ; resistenza: debole; cementazione molto debole; debolmente adesivo; debolmente plastico; non calcareo. Orizzonte BC : 70 - 100 cm; umido; colore bruno olivastro chiaro (2,5Y 5/6); screziature 15 % , con dimensioni medie di 3 mm, con limite diffuso, dominanti di colore bruno giallastro scuro (10YR 3/6); tessitura sabbioso franca; scheletro 0 % , di forma n.i.; struttura poliedrica subangolare media di grado debole; radicabilità 0 % ; resistenza: incoerente; cementazione molto debole; debolmente adesivo; debolmente plastico; non calcareo.



Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo
Non sono presenti Analisi per la fase.

Orizzonti diagnostici riconosciuti
Epipedon ocrico ed orizzonte cambico non sempre ben riconoscibile per la scarsa strutturazione.

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici
La sequenza tipica è Ap - Bw - C. Una certa variabilità, riferibile a tutti gli orizzonti, riguarda la reazione che spesso è di transizione tra il subacido e l'acido e la tessitura, a volte con una netta dominanza delle sabbie sulle altre due frazioni, a volte con un rapporto più equilibrato tra sabbia, limo ed argilla. L'orizzonte Ap a tratti ha un colore nettamente più scuro rispetto agli orizzonti sottostanti.

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Codice Fase	Legenda	Classificazione	Tipi di relazione	Descrizione della relazione
SPE1		Ruptic-Alfic Eutrudept, coarse-loamy, mixed, nonacid, mesic	Fase Associata	
TRP1		Dystric Fluventic Eutrudept, coarse-loamy, mixed, nonacid, mesic	Concorrente	

Data di aggiornamento
14/11/2024

Grado di fiducia
Basso

Origine e nome della fase
Cascina situata nel torinese meridionale, a est di Pinerolo (TO).

Note

Stima delle qualità specifiche

Radicabilità
Buona nel primo metro con solo qualche limitazione per ghiaiosità.

Disponibilità di ossigeno
Buona
Tessitura grossolana ed assenza di una falda prossima alla superficie.

Capacità in acqua disponibile (AWC)
230 mm
Elevata profondità utile del suolo.

Rischio di incrostamento superficiale

Assente

Scarsa presenza di particelle limose.

Fertilità

Moderata

Capacità di scambio cationico spesso al di sotto dei 10 meq/100g.

Rischio di deficit idrico

Lieve rischio di deficit idrico

Lavorabilità

Buona

Tempo di attesa

Breve

Percorribilità

Buona

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva alta e basso potenziale di adsorbimento

Tessitura grossolana e scarsa presenza di carbonio organico in superficie.

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva moderatamente bassa e basso potenziale di adsorbimento

Tessitura grossolana e scarsa presenza di carbonio organico in superficie.

Attitudine allo spandimento dei liquami

Bassa

Scarsa capacità protettiva del suolo.

Capacità d'uso

Seconda Classe - sottoclasse s4

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

Non rilevata.

Cenni sulla gestione di suoli:

Terre con buone possibilità produttive, se adeguatamente sostenute da irrigazioni e concimazioni. Dal punto di vista forestale sono ottimi suoli per la maggior parte delle specie. La bassa protezione del suolo nei confronti delle falde dovrebbe far porre grande attenzione nello spandimento di concimi e nella distribuzione di fitofarmaci. Non vi sono particolari problemi nel realizzare le ordinarie lavorazioni del terreno.

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato